

7. RAPPORTI ISTITUZIONALI

RAPPORTI CON IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

Nel mese di giugno 1999, in attuazione dell'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito dlgs. n. 79/99), di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato le proprie osservazioni sullo schema di decreto ministeriale per la determinazione dell'ambito della rete di trasmissione elettrica nazionale.

Rapporti di intensa collaborazione hanno riguardato in particolare i Ministeri economici. Nell'imminenza del collocamento della prima *tranche* dell'Enel S.p.A., allo scopo di garantire un adeguato quadro informativo ai potenziali investitori, sono state illustrate al Ministro del tesoro e al Ministro dell'industria attraverso la redazione di una nota informativa (*La regolazione della tariffe elettriche per la liberalizzazione del mercato*, del 4 agosto 1999) in seguito posta a disposizione di tutti gli operatori, le linee guida della riforma tariffaria in via di definizione e le prevedibili ripercussioni sulla futura redditività delle imprese del settore elettrico e in particolare dell'Enel S.p.A.; gli elementi forniti dall'Autorità sono confluiti nel *Prospetto informativo* dell'Enel S.p.A. *relativo all'ammissione a quotazione e all'offerta di vendita di azioni ordinarie*.

Nel mese di agosto, come previsto dall'art. 3, comma 4 del dlgs. 16 marzo 1999, n. 79, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato le proprie osservazioni e proposte in materia di conferimenti al Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. (di seguito Grtn S.p.A.), con riferimento all'assetto della Cassa conguaglio per il settore elettrico.

L'8 settembre 1999 l'Autorità è stata chiamata in audizione presso la Commissione industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica sull'andamento di prezzi e tariffe dell'elettricità e del gas, nell'ambito di una indagine conoscitiva avviata dalla Commissione sugli effetti economici e sociali dell'andamento al rialzo dei prezzi internazionali del petrolio. Nel corso della relazione è stata consegnata una memoria che tra l'altro illustrava i meccanismi di indicizzazione delle tariffe di elettricità e gas introdotti dall'Autorità.

A fine settembre 1999, come previsto all'articolo 3, comma 11 del dlgs. n. 79, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato le proprie proposte in materia di individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico. Le proposte sono state successivamente integrate con una nota inviata nel mese di dicembre.

Nel mese di dicembre 1999 l'Autorità ha inviato al Governo e al Parlamento le osservazioni e proposte per l'attuazione della Direttiva europea 98/30/CE concernenti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

Il 12 gennaio 2000 l'Autorità è stata chiamata in audizione presso la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle autorità amministrative indipendenti. Nell'occasione è stata consegnata una memoria informativa su attività e organizzazione dell'Autorità.

In vista dell'espressione del previsto parere sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 98/30/CE da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Autorità è stata ascoltata dalla Commissione attività produttive della Camera dei deputati il 14 marzo 2000 e dalla Commissione industria, commercio, turismo del Senato il 21 marzo 2000. In entrambe le occasioni è stata consegnata una memoria con osservazioni e proposte di modifica del decreto. Specifici allegati e una nota aggiuntiva hanno riguardato i confronti internazionali di prezzi e tariffe del gas metano. In data 13 aprile 2000 l'Autorità ha presentato al Governo un documento contenente le proprie osservazioni sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 98/30/CE (delibera 13 aprile 2000, n. 72).

Su richiesta della Commissione territorio, ambiente e beni culturali del Senato, impegnata nell'approvazione, in seconda lettura, delle legge quadro sull'esposizione ai campi elettromagnetici, l'Autorità ha inviato il 4 aprile 2000 una memoria sulla tutela della salute dagli effetti dell'inquinamento elettromagnetico nel nuovo ordinamento tariffario elettrico. La memoria formulava circa un'ipotesi di impatto sulle tariffe dell'elettricità derivanti dall'applicazione dei nuovi limiti di esposizione previsti dalla legge.

Nel corso dell'anno l'Autorità ha prestato collaborazione al Dipartimento per le politiche di coesione e di sviluppo del Ministero del tesoro e del bilancio per l'approntamento di un insieme di indicatori di qualità del servizio energetico e di dotazione infrastrutturale da impiegare per la ripartizione dei fondi strutturali stanziati a valere sul Quadro comunitario di sostegno 2000-06 ai fini dell'attuazione del *Programma di sviluppo del Mezzogiorno*. Con il medesimo Ministero sono inoltre proseguiti i consueti interscambi di informazioni su aspetti di carattere congiunturale.

Richiesta dal Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, l'Autorità partecipa con un proprio rappresentante alla *Cabina di monitoraggio* relativa al settore petrolifero costituita nell'anno in corso presso il Ministero stesso. La *Cabina* svolge un ruolo di supporto tecnico con riferimento all'evoluzione congiunturale dei prezzi dei derivati petroliferi – anche alla luce dei loro recenti andamenti – e di analisi della struttura di mercato.

Frequenti rapporti di lavoro vengo mantenuti con il Consiglio nazionale dei consumatori e utenti, incardinato presso la Direzione generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'Autorità ha attivamente partecipato alla prima Conferenza programmatica dei consumatori, svoltasi in Milano il 13 e 14 dicembre 1999.

Rapporti con altre istituzioni pubbliche

Con l'estendersi dell'attività di regolazione si intensificano i rapporti dell'Autorità con altre istituzioni e amministrazioni pubbliche.

Con l'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato, oltre al reciproco scambio di informazioni in occasione di apertura di procedimenti in aree di comune interesse, va segnalata l'iniziativa di un seminario congiunto su *Problematiche di sviluppo del mercato del gas naturale in Italia e la Direttiva 98/30/CE*, svoltosi in Roma nel marzo del 1999, in cui sono state esaminate le prospettive e gli scenario di apertura del mercato italiano del gas alla vigilia del recepimento della direttiva. Sono state inoltre avviate iniziative preparatorie in vista dell'organizzazione di seminari scientifici su campi di reciproco interesse.

Con l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni sono state tra l'altro avviate iniziative congiunte a livello di uffici volte a definire un'impostazione comune, basata su requisiti di capacità contributiva piuttosto che di consumo, per le modalità di accesso agevolato ai servizi da parte delle categorie disagiate di utenti.

L'Autorità è membro del gruppo di lavoro sulla misurazione dell'attività amministrativa costituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Presso questo organismo, ha partecipato a iniziative seminariali dedicate all'attuazione delle politiche comunitarie.

Nel corso del 1998 l'Autorità ha siglato un protocollo d'intesa con l'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA). Il protocollo, prevede lo scambio di informazioni e iniziative di collaborazione flessibile su temi di comune interesse quali l'evoluzione di normative, processi e impianti in campo energetico. Si inserisce nella facoltà di ricorrere alla collaborazione con altre amministrazioni pubbliche riconosciuta dall'Autorità dalla legge istitutiva (art. 2, comma 22 legge n. 481/95). Nel settembre del 1999, è stato concluso il primo accordo applicativo di tale protocollo. Esso prevede una collaborazione biennale mirata a fornire all'Autorità un supporto operativo per le attività di controllo tecnico e di ispezione attraverso due distinte modalità: il

comando presso l'Autorità di tre risorse con competenze tecniche e il ricorso, ove necessario, alla struttura tecnica dell'ENEA per analisi *in situ* o in laboratorio.

Intensi e approfonditi è la collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (Istat) nel campo dello scambio di informazioni statistiche, della gestione di iniziative comuni e nella partecipazione di funzionari dell'Autorità a gruppi di lavoro costituiti in seno all'Istituto.

Tra le prime iniziative realizzate vi è stato l'inserimento di quesiti sui consumi energetici degli utenti industriali nel questionario del censimento intermedio dell'industria, effettuato dall'Istituto con l'inoltro del cosiddetto modello *long form*. Nel questionario della cosiddetta *Indagine multiscopo sulle famiglie* sono stati inseriti alcuni quesiti a risposta multipla relativi alla soddisfazione dei consumatori domestici per i servizi dell'energia elettrica e del gas (cfr. Capitoli 2 e 3 della presente *Relazione Annuale* per un commento ai risultati). Questa indagine presenta il vantaggio di basarsi su un campione molto ampio e rappresentativo (circa 20.000 famiglie) dell'universo degli utenti, stabile e adattato opportunamente nel tempo. A tal fine è stata stipulata con l'Istat un'apposita Convenzione a titolo oneroso in base alla quale l'Istituto si è impegnato a realizzare la rilevazione e a fornire all'Autorità i dati elementari corretti, inclusi i riferimenti alle principali caratteristiche socio-demografiche della famiglia intervistata, ponendo anche a disposizione i confronti con l'anno precedente. I principali risultati della prima indagine, svolta con riferimento all'anno 1998, sono stati presentati in un seminario organizzato congiuntamente dall'Istat e dall'Autorità nell'ambito del Forum della Pubblica Amministrazione, svoltosi in Roma nel maggio del 1999.

Per iniziativa dell'Istat e con il supporto dell'Autorità, è stato costituito un *focus group* sull'energia, canale attraverso cui gli utilizzatori dell'informazione statistica in materia possono confrontare le proprie esigenze informative e indirizzare i suggerimenti. A fini analoghi risponde la partecipazione di elementi dell'Autorità al Circolo di qualità dell'industria, anch'esso operante presso l'Istat. Infine, gli uffici dell'Autorità hanno prestato la propria collaborazione alla stesura del *Rapporto sulla situazione economica e sociale del paese*, su tematiche concernenti la liberalizzazione dei mercati energetici.